



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO I

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2015/00051 DEL 19/05/2015

OGGETTO : MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'anno duemilaquindici il giorno 19 del mese di maggio, alle ore 16:07 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

PAPARELLA AVV. MICAELA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	BATTISTA Sig. Nicola	SI
2	BIANCOFIORE Sig. Nicola	SI
3	BOZZO Sig. Antonio	NO
4	CARELLI Sig. Italo	SI
5	CASSANO Sig. Vito	SI
6	CORCELLI Sig. Giuseppe	SI
7	DE FRANCESCO Sig. Armando	NO
8	DE MARZO Sig. Nicola	SI
9	DE TULLIO Sig.ra Cinzia	SI
10	GRILLI Sig.ra Silvana	SI
11	IMPEDOVO Sig.ra Rosaria	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	LEONETTI Sig. Lorenzo	SI
13	MERCURIO Sig.ra Anna	SI
14	PARISI Sig. Francesco	SI
15	POSCA Sig. Massimo	SI
16	SANTORSOLA Sig. Michele	SI
17	SCIACOVELLI Sig. Michele	SI
18	VIGGIANO Sig. Giuseppe	SI
19	VISCIGLIA Sig. Benito	SI
20	ZACCARIA Sig. Massimo	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Pasquale Patricchio .

Totale presenti: n. 18 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Antonio Bozzo Armando De Francesco

Il Presidente Dott.ssa Micaela Paparella riferisce:

La Ripartizione Tributi con nota prot. n. 100407 del 27.04.2015, ha trasmesso, per l'espressione del parere del 1 Municipio, ai sensi dell'art.55 del Regolamento Istitutivo dei Municipi, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Modifica del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)**", il tutto in atti d'ufficio.

La competente III Commissione Municipale ordinaria permanente riunitasi in data 30/04 – 05/05 e 07/05/e 13/05/2015, come da verbali n.ri: 158 – 160 – 162 - 165, in atti contenuti, ha esaminato quanto sopra ed espresso "Parere favorevole" unitamente alle seguenti modifiche da apportare:

- Art. 27 al comma 1 che individua i locali esenti dal pagamento, **si propone di estendere l'esenzione ai luoghi di culto adibiti alle funzioni religiose;**
- Al comma 3, **dopo la parola a carico, va cassato il periodo successivo;**
- Al comma denominato 2 Riduzioni, si propone di **inserire il comma b come segue: riduzione del 25% per le attività commerciali insistenti nei quartieri urbani così come riportato nell'art.23 comma 4 del presente regolamento;**
- Si propone di inserire un ulteriore punto 3 all'art. 27 così come segue: **Casi particolari – L'amministrazione comunale può concedere riduzioni e/o esenzioni alle attività commerciali che riscontrano un disagio nel normale svolgimento del proprio esercizio a causa di interventi straordinari (scavi – cantieri ecctt) da parte dell'amministrazione superiori a sei mesi nel rispetto della normativa vigente;**
- Si decide, infine di aggiungere i riferimenti normativi alla proposta di emendamento così come segue: **sostituire l'ultimo capoverso " ai sensi della con ai sensi della Legge 549/95 e in base all'art.5 bis del Regolamento generale delle Entrate Tributarie del Comune di Bari.**

Il Presidente concede la parola al Cons. Battista Nicola, Presidente della III Commissione ordinaria permanente, competente in materia che relaziona sull'argomento.

Lo stesso propone al Consiglio l'approvazione degli emendamenti di seguito trascritti integralmente:

- **Art. 27 al comma 2 – sostituire l'importo € 5.000,00 con € 6.000,00;**
- **Art. 27 paragrafo riduzioni sostituire € 8.000,00 con 9.000,00;**
- **Art. 27 comma 2 – si propone di estendere l'esenzione ai luoghi di culto adibiti alle funzioni religiose limitatamente alla superficie di svolgimento delle suddette funzioni;**
- **Art. 27 comma 3 aggiungere dopo coniuge e figli fiscalmente a carico.**

Posti in votazione vengono approvati con 15 voti favorevoli e n. 1 contrario su n. 16 consiglieri presenti e votanti.

IL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Cons. Battista Nicola;

UDITI gli interventi di vari Consiglieri;

VISTE le risultanze sull'emendamento presentato dal Cons. Battista Nicola;

VISTO l'art.55 della deliberazione di C.C. n. 5/2014, modificata con deliberazione di C.C. n. 22/2014;

VISTO il Regolamento istitutivo dei Municipi;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 41 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, si è ritenuto di omettere i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui agli artt.li 49 e 151 del D.Lgs. n. 267/2000 in relazione al contenuto della proposta stessa.

Con 14 favorevoli (Visciglia, Cassano, Corcelli, De Marzo, Zaccaria, Biancofiore, Battista, De Tullio, Leonetti, Paparella, Impedovo, Mercurio, Posca, Parisi), 1 contrario (Grilli) 1 astenuto (Carelli) su n. 16 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

ESPRIMERE PARERE favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: " Art.14 dello Statuto Comunale – Approvazione Regolamento della Commissione Speciale Permanente " Decentramento", con le seguenti modifiche:

- All'art.2 denominato " Finalità e competenze" si lascia inalterato quanto contenuto nei primi 3 capoversi fino a procedure amministrative; di seguito propone la seguente dicitura: *verifica l'applicazione del regolamento sul Decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi ed eventuali regolamenti elaborati dal Consiglio comunale inerenti i Municipi e formula proposte di integrazione e modifiche degli stessi.La Commissione Decentramento svolge la funzione di congiunzione fra i Municipi, il Consiglio Comunale e l'amministrazione centrale. La Commissione, di concerto con i Consigli municipali, promuove il raccordo e l'integrazione delle politiche comunali e municipali nelle seguenti materie: formulazione sino a (art.118 u.co, Cost).*
A tal fine fino a finanziaria del decentramento;
- Per quanto riguarda l'art. 4, nell'ultimo capoverso, sostituire il termine " *annuale*" con il termine "*triennale*";
- Art. 27 al comma 2 – sostituire l'importo € 5.000,00 con € 6.000,00;
- Art. 27 paragrafo riduzioni sostituire € 8.000,00 con 9.000,00;
- Art. 27 comma 2 – si propone di estendere l'esenzione ai luoghi di culto adibiti alle funzioni religiose limitatamente alla superficie di svolgimento delle suddette funzioni;
- Art. 27 comma 3 aggiungere dopo coniuge e figli fiscalmente a carico.
-

TRASMETTERE copia della presente deliberazione, ad intervenuta esecutività alla Ripartizione Segreteria Generale.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Punto n.3 (tre):

- *Proposta di modifica del regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).*

Parla il Presidente: Ringrazio la terza commissione permanente... Prego consigliere Battista.

Parla Battista (P.D.): Grazie Presidente, deve ringraziare i consiglieri Posca in quanto per la trattazione di questo punto, ha avuto un ruolo da protagonista, e quindi devo dire, e devo riconoscere pubblicamente, perché sicuramente lui, il consigliere Carelli e anche il consigliere Visciglia, hanno dato diciamo, un apporto tecnico non indifferente, per quanto riguarda la trattazione di questo argomento in commissione. Naturalmente, di che cosa si tratta? Si tratta di una modifica del regolamento TARI, inerente la riduzione, le esenzioni per quanto riguarda i ceti meno abbienti, e alcune categoria di famiglie che hanno un reddito ISEE concentrato in un campo di fino agli ottomila euro. Naturalmente la TARI è composta di due aliquote, una fissa e l'altra variabile, e in base a questa differenziazione, come commissione abbiamo fatto quattro proposte. Sinteticamente vorrei esporla, se è di interesse, altrimenti... (****) posso? Allora, l'articolo 27, che è denominato agevolazioni, abbiamo proposto come commissione, di estendere l'esenzione del pagamento della TARI, ai luoghi di culto adibiti alle funzioni religiose. Per quanto riguarda il comma 3 di questo articolo 27, che recita: il nucleo familiare composto esclusivamente da ultraottantenni ovvero da un'ultraottantenne con coniuge fiscalmente a carico, il cui valore ISEE complessivo, riferito all'anno precedente, non superi limite di 10.000 euro, come commissione abbiamo proposto la cassazione dell'ultima parte di questo comma, dove si specifica il valore ISEE, cioè un nucleo familiare composto esclusivamente da un'ultraottantenne, ovvero da un'ultraottantenne

con coniuge a carico, deve essere esentato. Poi, c'è stata la proposta da parte della stessa commissione, di inserire in questa esenzione gli esercizi commerciali la cui sede commerciale è ubicata all'interno di quartieri virtuosi. Come ben sapete, tutti i quartieri virtuosi, che operano una raccolta differenziata spinta, hanno un'agevolazione, una riduzione sul pagamento della TARI, questa detta in maniera molto sintetica. Ebbene, come commissione, abbiamo richiesto che anche gli esercizi commerciali che insistono all'interno di questi quartieri virtuosi, vengono anch'essi interessati da questa riduzione. Ci sembra una cosa abbastanza condivisibile. Nel contempo invece, su proposta del consigliere Posca, abbiamo voluto inserire i così detti casi particolari, cioè un ulteriore comma per quanto riguarda le esenzioni e le riduzioni per gli esercizi commerciali, per quanto riguarda il pagamento della TARI. La proposta che abbiamo fatto, recita così, casi particolari: l'amministrazione comunale può concedere riduzioni e o esenzioni, alle attività commerciali che riscontrano un disagio nel normale svolgimento del proprio esercizio, a causa d'interventi straordinari, scavi, cantieri ecc., da parte dell'amministrazione, superiori a 6 mesi, ai sensi della legge 549/95, e in base all'articolo 5 bis, del regolamento generale delle entrate tributarie del Comune di Bari. In sostanza che cosa abbiamo voluto proporre, tutti quelli esercizi commerciali, che vengono penalizzati nello svolgimento normale della propria attività, da cantieri e/o interruzioni, scavi, ecc., devono essere esentati in maniera proporzionale, secondo quello che è il disagio che viene arrecato, in quanto, capite bene, la tassa si distribuisce su tutto l'arco dell'anno, se un esercizio commerciale, viene penalizzato per più di 6 mesi, a partire da 6 mesi, è giusto che gli venga riconosciuto una riduzione. E' questa la proposta. Un'ulteriore proposta che viene dall'amministrazione comunale, è quella relativa allo spostamento della scadenza della riscossione, sostituendo la parola 16 giugno, con la parola 16

settembre, e nel contempo è stato accorciato il campo dell'ISEE, per quanto riguarda i ceti meno abbienti. Naturalmente il parere da parte la commissione è favorevole, con gli emendamenti così come suggeriti. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie consigliere Battista, prego consigliere Biancofiore.

Parla Biancofiore (S.E.L.): Consigliere Battista vorrei un

chiarimento, perché io ho letto gli atti del consiglio, quelli che sono stati allegati, diciamo alle pratiche del Consiglio, e ho un dubbio per ciò che concerne l'esenzione per quanto riguarda i luoghi di culto, glielo detto in commissione, lo ribadisco, perché laddove siano considerati i luoghi di culto e luoghi in cui avviene il culto, evidentemente i locali e limitrofi, che vengono utilizzati molto spesso dalle parrocchie per attività socialmente rilevanti, questo mi trova ampiamente concorde. Però, siccome è capitato in passato che ogni scuola paritaria cattolica, ogni scuola per l'infanzia, paritaria cattolica, abbia molto spesso all'interno della struttura un piccolo luogo di culto, non vorrei che, diciamo, nell'ambito di questa interessante esenzione, rientrassero anche questi esercizi e queste attività, che sono a tutti gli effetti attività commerciali. In questo caso, io mi asterrei. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie consigliere Biancofiore, prego consigliere De Tullio.

Parla De Tullio (P.D.): Consigliere Battista, cortesemente mi può ripetere il limite del valore ISEE per coloro che hanno diritto all'esenzione... Mi sembra di aver capito che è stato esteso da 4.000 €, che era l'anno scorso, a 5.000 €? Io ho solo una perplessità in merito...

Parla Battista (P.D.): E' 5.000€!

Parla De Tullio (P.D.): Ho solo una perplessità in merito al limite di € 5.000 per il valore ISEE, l'anno scorso il valore ISEE per aver diritto all'esenzione, era di € 4.000. Avevano diritto all'esenzione, coloro che avevano 4.000 € di ISEE, ma che non erano proprietari di casa, di prima abitazione. Questo sta a significare che, ho riscontrato tantissimi casi nei quali, le famiglie pur essendo entrambi i coniugi disoccupati, a causa del possesso della prima casa, aveva un ISEE che superava i 4.000 €, e pur essendo disoccupati erano costretti ad effettuare il pagamento della TARI. Ritengo che sarebbe opportuno eliminare questa dicitura, per consentire a coloro che effettivamente hanno un basso reddito, perché

valore un valore ISEE di 5.000 €, significa possedere un basso reddito, escludendo però, la dicitura *possessori di casa di prima abitazione*, perché così effettivamente l'agevolazione non va estesa a coloro che effettivamente ne hanno bisogno, per solo il fatto che posseggono la casa. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie consigliere De Tullio, prego consigliere Battista...

Vuole proporre un emendamento?

Parla Battista (P.D.): Infatti il secondo comma dell'articolo 27, denominato agevolazioni, si ferma al termine 5000 €, quindi il nucleo familiare, viene... Sono esenti dalla TARI i nuclei familiari il cui valore ISEE complessivo, riferito all'anno precedente, non superi limite di € 5.000. Non c'è nessun riferimento alla... (***) No! Assolutamente! Grazie.

Parla il Presidente: Grazie consigliere Battista, prego consigliere Posca.

Parla Posca (F.I.): Io volevo soltanto... Nel rileggere l'emendamento, volevo aggiungere soltanto un passaggio che forse era sfuggito durante la commissione, gli ultraottantenni... Noi abbiamo cassato il reddito, qualsiasi ultraottantenne diventa esente. Io ho calcolerei ultraottantenni con figli a carico, perché in questa norma... Diventa anche figlio disoccupato... Mettiamo in questo tono, perché mi sembra anche giusto, ci sono dei casi in cui i figli sono a carico di ultraottantenni che sono disoccupati... Possiamo aggiungere, *con figli a carico disoccupati*, che sono dei casi molto limitati... Però, è opportuno avere questa sensibilità. Per quanto riguarda l'intervento di Biancofiore, mi meraviglio del suo razzismo di culto, perché il culto va bene se va fatto nella parrocchia, e non va bene se va fatto nella scuola paritaria! Ahimè! O è culto ovunque, o non è culto! Questa è la differenza! O si è fumatori, o non si è fumatori, questa è la differenza! Non ci sono vie di mezzo. Pertanto, il discorso del culto va difeso a prescindere che sia di religione Cattolica, Musulmana, Buddista... E' un discorso

che se le scuole paritarie se hanno un cappella, quella superficie, o quello spazio adibito a luogo di raccolta o di meditazione, o di preghiera o di funzioni religiose, sono esenti da... Visto che la legge lo prevede, è opportuno che venga applicata e venga ricordata, o si vedranno riportate delle situazioni come l'amministrazione di Bari... Ha fatto notizia a livello nazionale, come è avvenuto sulla chiesa Russa, o la chiesa di Santa Fara, che hanno chiesto delle riscossioni agli ordini religiosi, di cifre esorbitanti, che non stanno né in cielo, nè in terra, è il caso di dire. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie consigliere Posca, prego consigliere Biancofiore.

Parla Biancofiore (S.E.L.): Consigliere Posca, razzismo, insomma è più adeguato alle sue idee, che non rispetto alle mie! Allora, per quanto riguarda i luoghi di culto, innanzitutto io sono il più garantista rispetto a tutte le forme di culto, a tutte le fedi. Per quanto riguarda le scuole paritarie, molto spesso le cappelle all'interno... non so se lei conosce la realtà, io la conosco abbastanza bene... Le cappelle che sono all'interno delle scuole, molto spesso non vengono utilizzate per il culto diciamo... magari delle suore, oppure del personale della scuola tra virgolette, ma sono delle strutture diciamo, che sono presenti all'interno della scuola e vengono utilizzate sporadicamente per attività di preghiera. Ritengo che le scuole paritarie, lo ribadisco e continuo a ribadirlo con forza, siano degli esercizi commerciali a tutti gli effetti! Che poi si occupino di educazione e sono meritorie da questo punto di vista, però essendo a pagamento, e avendo una retta, producendo una quantità di rifiuti che un'aula liturgica parrocchiale non produce, perché ci sono molto spesso anche dei refettori, quindi parliamo di una realtà completamente diversa, da quelle delle aule di culto cattolico o di altra fede. Quindi, parliamo di ambiti completamente diversi, quelli per quanto mi riguarda sono esercizi commerciali! Ci sono pagamenti delle rette, c'è una produzione immensa di rifiuti, consigliere Posca,

molto spesso mi auguro sempre differenziati! Quindi, io continuo ad avere fortissime riserve... Le ho detto, la dove si parli di luoghi di culto e di attività strettamente legate al culto, con una ricaduta sociale gratuita, va benissimo! Io combatterò a favore di questa cosa, però per le scuole paritarie, non sono luoghi di culto, sono esercizi commerciali. Grazie. (****)

...Dove ci sono le cappelle, consigliere Posca... Sono diciamo... (****) Quelle cappelle, sono state usate anche per aver avuto l'esonero per l'IMU! Comunque, io rimango della mia idea e voterò di conseguenza. Grazie.

Parla Posca (F.I.): Lungi da me a convincerla, perché sicuramente siamo lontani anni luce, nessuno qua, si vuol dire, siamo qua parlando dei spazi adibiti al culto, pertanto la cappella se ha mille funzioni, pure la basilica San Nicola, la cattedrale, si svolgono i concerti, non è per questo che vengono classificati dei teatri, sono luoghi di culto, pure che possono svolgere... non credo che abbiamo delle basiliche, delle cattedrali, Notre Dame in qualche chiesa... Tipo la scuola Borea, mi viene in mente nel territorio, o altre cappelle che possono essere condizionanti al bilancio comunale, però mi fa piacere che lei riporta in questo principio, e la invito a difenderlo questo principio, perché sarà mia premura far presente quel suo principio, nei suoi ambienti, di cui lei si fa portatore. Grazie.

Parla Biancofiore (S.E.L.): Consigliere Posca, io faccio l'educativa di ogni giorno, quindi, delle chiese povere me ne intendo un po' più di lei!

Parla il Presidente: Prego consigliere Carelli.

Parla Carelli (Movimento 5 Stelle): Visto che andremo a votare gli emendamenti fatti alle modifiche apportate al regolamento sulla TARI al Comune di Bari, in toto, e quindi non andremo a votare in maniera analitica tutto quello che è stato emendato nel lavoro effettuato dalla nostra commissione, ci tenevo a sottolineare, in merito alla aggiunta dell'estensione ai di luoghi di culto, l'argomento di cui si discuteva in questo momento, in sede di commissione io mi

sono espresso in maniera assolutamente contraria, e i motivi per i quali l'ho fatto, sono fondamentalmente sono quelli che ha appena finito di esporre benissimo il collega Biancofiore, con il quale sono completamente d'accordo, al quale simbolicamente do la mia... Il mio sostegno morale, per essere stato tacciato di razzismo, un termine veramente forte (****) ...Concludo senza portare troppo a lungo questo tipo di discussione, mostrando tutta la mia solidarietà al Consigliere... Mi viene da ridere, perché non riesco ad immaginare il consigliere Biancofiore come razzista! Però, se il consigliere Posca la pensa così... Buon per lui. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie consigliere Carelli, prego consigliere Parisi.

Parla Parisi (P.D.): Lo voglio solo ricordare, perché ormai è passato un anno in cui l'anno scorso stavamo allo stesso tavolo in consiglio, parlando della TASI e della TARI insieme. Io allora mi espressi contrariamente a tutti gli aumenti che ne erano derivati, e feci anche l'esempio che in virtù della riduzione dei costi della politica, che ha portato in questa città un risparmio di circa 2 milioni di euro, addirittura si pagasse di più di TASI e di TARI. Feci quell'esempio. Volevo ricordare, a chi come noi è in politica da anni, che fino a due anni fa, gli ultraottantenni non pagavano la TARI... (****) Gli ultraottantenni proprietari di un appartamento, non pagavano la TARI. L'anno scorso, io dicevo, ho votato contro, ne parlammo insieme sia della TARI che della TASI, degli alimenti che erano arrivati dal governo centrale, e che il Comune di Bari, pur avvallandosi del fatto che è un comune in attivo, grande coccarda si era messa Emiliano, poi Decaro e tutto il resto... Poi abbiamo avuto mazzate su tutto! Eliminando che cosa? Le detrazioni! Voglio solo ricordare a questa grande assemblea, che la giunta Emiliano, oltre 50 euro per ogni figlio e 200 euro per l'abitazione principale, aveva aggiunto ulteriori 50 euro di detrazione, per chi non superava i 50.000 euro. La gente, le persone che nel mese di giugno avevano versato il

50%, e con un'ulteriore detrazione che Emiliano dette per il Comune di Bari, facendo i calcoli, dovevano avere i soldi indietro! Era stato detto alla gente di fare domanda di rimborso... Nessuno avuto ancora una lira! Nessuno ha avuto ancora una lira... Nel 2012, ci sono domande di rimborso, pertanto io ho fatto il decreto ingiuntivo per averli, perché vado là e mi dicono che qua nessuno si lamenta! Quelle domande sono andate a farsi friggere! Se non vengono una serie di richieste qua... Dobbiamo controllare la veracità del fatto che siano sotto i 50.000 €. Allora, quelle sono a babbo morto, le detrazioni sono sparite del tutto, la coccarda il nostro Comune c'è l'ha ancora e sono contento che sia un comune virtuoso, ma i cittadini pagano sempre di più. Pertanto è encomiabile questo emendamento, che dovrebbe riportare gli ultraottantenni, che a parte le scatole delle medicine vuote, che probabilmente vanno in farmacia a buttarle, cosa mangiano? Proprietari non sono! Ripeto fino a due anni fa, loro non pagavano niente, e non è normale, a prescindere che poi abbiano i figli da mantenere o meno, che paghino. Basterebbe solo tornare indietro, perché è una ingiustizia.

Parla il Presidente: Grazie consigliere Parisi. Scusate, io

vorrei solo chiarezza su quelli che sono gli emendamenti, prego Consigliere Battista.

Parla Battista (P.D.): Presidente, io vorrei un pochettino, naturalmente recepire... Se ci concentriamo, riusciamo a fare un ottimo lavoro e quindi ad essere veramente il primo Municipio tra i Municipi. Allora, io cerco di fare sintesi su quelle che sono le proposte che sono emerse dalla discussione in quanto degne di nota e da sottoporre alla approvazione del consiglio stesso. Allora io sto redigendo una un emendamento... (****) La consigliera De Tullio che è una profonda conoscitrice, visto che è la responsabile di alcuni CAF nella città di Bari, ha proposto l'elevazione del limite per i valori ISEE, per quanto riguarda le

esenzioni da 5.000 a 6.000, in quanto i possessori di un'unica casa, hanno un incremento secondo il calcolo ISEE, che da un paio d'anni è cambiato, hanno un incremento notevole, quindi magari una coppia che non ha lavoro, e ha uno stato di disagio economico, e sono proprietari di casa, avrebbe un valore ISEE pari... (***) Quindi, lei propone l'estensione del campo da 5.000 a 6.000 per la totale esenzione, mentre per la riduzione, il limite anziché da 8.000 portarlo a 9.000. Per quanto riguarda la proposta del consigliere Biancofiore, che è stata recepita dal collega Carelli, si potrebbe modificare la proposta di emendamento, con: si propone di estendere l'esenzione dei luoghi di culto adibiti alle funzioni religiose, limitatamente alle superfici di svolgimento delle suddette funzioni. Cioè... Non si capisce, ma essendo... Con questa ulteriore specificazione, specifica, noi siamo in grado di andare a limitare l'esenzione per le cosiddette cappelle. Quindi, all'interno di queste scuole, pur essendo delle attività commerciali, andiamo a fare una esenzione, solo ed esclusivamente relativa allo spazio dove si svolgono le funzioni religiose... E quindi, così potremmo limitatamente alle superfici di svolgimento delle suddette funzioni. Recependo anche il suggerimento del consigliere Posca, si potrebbe modificare il comma 3 dell'articolo 27, agevolazioni, aggiungendo: sono esenti dalla TARI il nucleo familiare composto esclusivamente da ultraottantenni, ovvero da un ultraottantenne con coniuge fiscalmente a carico, e figli. Consigliera De Tullio, i figli a carico possono avere un reddito? Può intervenire?

Parla De Tullio (P.D.): I figli a carico, se noi mettiamo la dicitura "figli a carico", significa che i genitori usufruiscono delle detrazioni fiscali, per usufruire delle detrazioni fiscali, i figli carico non devono lavorare, è chiaro... Cioè, non lavorano! Se noi lasciamo la dicitura figli a carico, i figli che inseriamo non lavorano, non hanno reddito.

Parla il Presidente: Prego consigliere Posca.

Parla Posca (F.I.): Non credo che il figlio di un ottantenne possa essere un minorene, un figlio di un'ottantenne non poteva essere minorene, pertanto a carico può esserlo nel momento del calcolo dei benefici... Il discorso che va fatto... lo intendevo, perché c'è una realtà sociale che forse molte persone non conoscono, neanche l'amico Biancofiore che frequenta le parrocchie dei poveri, mentre io frequento le parrocchie dei ricchi... Allora, faccio presente, che c'è il mondo dei divorziati, che sta ritornando a casa dei genitori, per necessità o perché non può assolutamente permettersi di poter comprare o andare in una abitazione... Allora, chiaramente in quel caso, va calcolata la tassa solo sul figlio, in maniera proporzionata sottraendo i genitori, se mettiamo il figlio disoccupato, ritengo che sia una giustizia sociale e opportuna in merito, perché a carico non può essere preso in considerazione, a carico può essere lo stato di famiglia, il figlio può essere un carico, però può avere il reddito anagraficamente... Però... lei che è un aspirante gabelliere, chiaramente una situazione... A carico fiscalmente lei intende... O viene specificato là... Però, un figlio disoccupato, non viene più a carico fiscalmente... Il problema è questo... Il figlio disoccupato che torna a casa dei genitori ultraottantenni, il padre non percepisce nulla in merito... Io sono convinto di avere ragione, ma con lei mi metto in dubbio, però, visto che chiaramente la cosa più semplice sarebbe quella di scrivere in maniera chiara, figlio disoccupato, o figlio senza reddito.

Parla il Presidente: Prego consigliere Parisi.

Parla Parisi (P.D.): A mio modo di vedere, posso anche

sbagliare, non pretendo di saper risolvere tutti problemi... Ho prima, se torniamo come due anni fa, dicendo che gli ultraottantenni proprietari della prima casa, non debbano pagare, questo salva capra e cavoli! Figli a carico, figli non a carico... Come due anni fa, gli ultraottantenni, proprietari di una sola casa non devono pagare! Punto!

Parla il Presidente: Scusate, non possiamo presentare gli emendamenti e poi... Prego consigliera Grilli.

Parla Grilli (Decaro per Bari): ... Se ha un reddito alto e una sola casa, che facciamo? Non lo facciamo pagare questo ultraottantenne? (****) Ma allora, questa è la stessa storia che c'è stata per cui abbiamo affossato la sanità, quando gli ultrasessantacinquenni non pagavano il biglietto giornaliero dei medicinali, un prescindere, anche se avevano 200 milioni di euro. (****) Anche quello... (****) Il vostro sociale? C'era gente che non pagava il biglietto sui medicinali e aveva un reddito altissimo, ma stiamo scherzando!

Parla Parisi (P.D.): Silvana, siccome e tra me e te, c'è gente che prende 100.000 euro e gli hanno dato la tessera dell'autobus, per salvare l'AMTAB... Ma per piacere!

Parla il Presidente: Prego consigliere Biancofiore.

Parla Biancofiore (S.E.L.): Chiedo un chiarimento, siccome quando l'abbiamo discusso, all'inizio quando ci siamo insediati ho sollevato un problema, consigliere Posca, visto che lei è un'esperto sui disabili... Quando avete affrontato la regolamentazione, c'è un'esenzione per i disabili gravi? Perché, siccome quando l'affrontammo questa estate, vi ricordate che esprimemmo di nuovo un parere, lo inserimmo in un emendamento... vorrei chiedere, siccome io non ho letto tutto, ho letto solo una parte, se c'è la regolamentazione rispetto ai disabili... Perché quando ne parlammo all'epoca, la leggemmo e non c'era! Sarebbe veramente una mancanza grave!

Parla il Presidente: Allora, scusate... Prego consigliere Battista.

Parla Battista (P.D.): Sinteticamente Presidente, c'è una proposta di ulteriore emendamento al punto 3 all'ordine del giorno, relativo alla modifiche della del regolamento TARI, all'articolo 27, comma 2, sostituire l'importo euro 5.000 con 6.000 EURO, all'articolo 27, paragrafo, riduzioni, sostituire euro 8.000 con 9.000, all'articolo 27. comma 1, si propone di estendere l'esenzione ai luoghi di culto adibiti alle funzioni religiose limitatamente alla superficie di svolgimento delle suddette funzioni. All'articolo 27, comma 3, quello relativo ai nuclei degli ultraottantenni, aggiungere dopo *coniuge*, aggiungere la dicitura *e figli fiscalmente a carico*. Chiedo che venga posta in votazione la suddetta proposta.

Parla il Presidente: Allora c'è stato presentato dal Consigliere Battista, una proposta di emendamento al regolamento sulla TARI. Chi è d'accordo alzi la mano... (****)

Parla Battista (P.D.): ...Gli ultraottantenni... L'esenzione... Il nucleo familiare composto esclusivamente da ultraottantenni, ovvero da ultraottantenne, con coniuge e figli, fiscalmente a carico. Questo è l'emendamento.

Parla Parisi (P.D.): Un dubbio, gli ultraottantenni sono esenti, o a condizione che hanno i figli a carico? (****)

Parla il Presidente: Scusate, possiamo dare lettura al capoverso, così si comprende meglio!

Parla Battista (P.D.): Ok, do lettura, poi consegno tutta... Allora, l'articolo 27, agevolazioni, si divide in due parti, esenzioni e riduzioni. Nelle esenzioni ci sono i locali affidati agli ONLUS, che realizzano servizi sociali, ecc., c'è il terzo capoverso che dice: *e sono esenti dalla TARI, il nucleo familiare composto esclusivamente da ultraottantenni, ovvero da un'ultraottantenne con coniuge e figli fiscalmente a carico*. Quindi c'è l'esenzione totale, il nucleo dell'ultraottantenne è esentato. Noi abbiamo aggiunto oltre al coniuge, il figlio/i

a carico, recependo le indicazioni di Massimo e la spiegazione tecnica di Cinzia

De Tullio. Ok! Questo è quello posto in votazione!

Parla il Presidente: Posso riprendere la votazione? Chi è d'accordo con la proposta di emendamento, così come è esplicitata dal consigliere Battista? 15 favorevoli (Visciglia, Cassano, Corcelli, De Marzo, Zaccaria, Biancofiore, Battista, De Tullio, Leonetti, Paparella, Impedovo, Mercurio, Posca, Carrelli, Parisi). Chi si astiene? Nessuno. Chi vota contro? 1 contrario (Grilli). Approvato l'emendamento. Adesso votiamo il parere favorevole al regolamento per l'istituzione e l'applicazione sulla tassa sui rifiuti, così come emendato. Chi vota a favore? 14 favorevoli (Visciglia, Cassano, Corcelli, De Marzo, Zaccaria, Biancofiore, Battista, De Tullio, Leonetti, Paparella, Impedovo, Mercurio, Posca, Parisi). Chi vota contro? 1 contrario (Grilli). Chi si astiene? 1 astenuto (Carelli). Il regolamento è stato approvato, così come emendato.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Micaela Paparella

IL DIRIGENTE
F.to Pasquale Patocchio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 28/07/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Pasquale Patocchio

Bari, 28/07/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 28/07/2015 al 11/08/2015.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>